

# **Struttura fondiaria, brigantaggio ed associazioni criminali nel Mezzogiorno nei decenni post-unitari**

Alfredo Del Monte  
(Università di Napoli Federico II)

Luca Pennacchio  
(Università di Roma Tre)

**Abstract:** Il nostro lavoro evidenzia che nell'Italia post-unitaria il fenomeno del brigantaggio e dell'insicurezza è caratteristico delle zone più povere del Mezzogiorno mentre nelle zone più ricche, ove maggiori sono le prospettive di profitto per l'attività criminale e minore è il livello di insicurezza, vi è presenza di associazioni criminali mafiose. Sosteniamo che la causa dei due fenomeni è attribuibile, in buona parte, alla differente struttura della proprietà fondiaria. Il brigantaggio è maggiore lì dove prevale la grande proprietà e vi è una elevata concentrazione di braccianti senza terra. Dove invece è diffusa la piccola proprietà contadina, o forme di conduzione diretta della terra, il brigantaggio risulta meno intenso. In entrambi i casi l'intensità delle associazioni criminali è molto bassa. Invece è laddove vi sono contadini ricchi e medi proprietari che si sviluppano le associazioni criminali. L'analisi econometrica supporta la nostra tesi, sia analizzando le determinanti del brigantaggio e delle associazioni criminali nelle 26 province del Mezzogiorno, sia approfondendo lo studio della mafia nei 291 comuni della Sicilia.

Per quanto riguarda il brigantaggio, la disomogenea diffusione e la differente intensità fra le province dell'ex Regno di Napoli, così come la presenza del banditismo in Sardegna, va contro l'ipotesi, ogni tanto avanzata, del brigantaggio meridionale post-risorgimentale esclusivamente visto come sollevazione popolare in difesa della patria, guidata da un sovrano legittimo, Francesco II. Per quanto riguarda invece la nascita di associazioni criminali, i nostri risultati contrastano con l'ipotesi di Gambetta (1993) e di Bandiera (2004) secondo cui l'intensità della mafia è maggiore dove l'insicurezza (approssimata dal numero di briganti) è maggiore. A differenza di questi studi non troviamo conferma all'ipotesi di un legame positivo fra mafia e banditismo. D'altronde anche l'altra ipotesi secondo cui, a parità di livello di insicurezza, la diversa frammentazione della proprietà è l'elemento cruciale che favorisce la disponibilità a pagare, e quindi la nascita della mafia, non trova riscontro nella presente analisi.

Classificazione JEL: K40, N13.

Parole chiave: mafia, produttività della terra, proprietà della terra, Mezzogiorno.